

Prefazione

Quasi nessun ambito del Nuovo Testamento causa all'uomo di oggi, la cui mentalità è vincolata alla concezione scientifica del mondo dell'età moderna, difficoltà di comprensione quali quelle presentate dai miracoli. Gesù ha indubbiamente guarito malati e scacciato demoni. I racconti biblici dei miracoli, che riportano inoltre risurrezioni dai morti e spettacolari interventi sulla natura, sono testimonianze di fede dei primi cristiani e non resoconti oggettivi. La fede nei miracoli ha un effetto sconcertante su molte persone e viene considerata non più attuale. Per la pratica della pedagogia della religione si aggiunge il problema se i miracoli possano ancora essere oggetto di insegnamento. In alcuni casi si capitola fin dall'inizio, saltando tacitamente i miracoli nei piani di studio. D'altra parte, nel passato più recente, i racconti di miracoli del Nuovo Testamento si recepiscono sempre più come importanti documenti di una religiosità globale, riferita anche al corpo, e si riscoprono le immagini di speranza celate in essi.

Il presente volume si muove nel campo sopra delineato, coprendo un ampio raggio tematico. Illumina il contesto antico della tradizione dei miracoli neotestamentaria, ap-

profondendo le questioni storiche, teologiche e pedagogiche da essa sollevate. Vengono prese in esame tanto l'importanza dei miracoli per l'operato di Gesù quanto la loro critica da parte degli evangelisti. Tramite esempi vengono illustrati alcuni modelli ermeneutici influenti, quali l'esegesi esistenzialista, femminista o psicologica. L'esposizione mira in special modo a indicare l'importanza odierna dei racconti biblici di miracoli e a fornire impulsi per la pratica.

Il libro è concepito sotto forma di un manuale, sviluppatosi dalla prassi di insegnamento universitario, che desidera avviare al proseguimento autonomo della riflessione sui racconti di miracoli. Un ringraziamento particolare va ai miei studenti di oggi e di ieri, nelle università di Göttingen, Aquisgrana e Siegen, per essersi aperti con grande impegno, durante i corsi più diversi nell'arco degli ultimi quindici anni, ai racconti di miracoli del Nuovo Testamento, fornendo così un contributo significativo alla nascita di questo libro. Meriti particolari per la realizzazione del presente volume vanno a Marion Kielmann per il suo lavoro al *computer* e a Carl Martin Pollmann con le sue instancabili ricerche bibliografiche. Sono grato a Holger Zeigan per l'accurata revisione, la tenace insistenza per l'uso delle nuove regole ortografiche e una serie di spunti relativi al contenuto. A Michael Meyer-Blanck, di Bonn, della cui competenza nell'insegnamento della religione potei profittare già molti anni fa come vicario del Religionspädagogisches Institut di Loccum, devo una presa di posizione critica relativa ad alcune sezioni di questo libro.

Bernd Kollmann